



Rai Cinema e Panorama Films
presentano



un film di
Marco Pontecorvo

una produzione **Panorama Films** in collaborazione con **Rai Cinema**
in coproduzione con **Yalla Films S.a.s (Francia)**
e **Domino Film Ltd (Romania)**

Uscita: 19 settembre 2008

Distribuzione
01 Distribution



Book e foto su www.01distribution.it

Ufficio stampa film:
Studio PUNTOeVIRGOLA
Via Leone IX, 4 – 00165 Roma
Tel. 06/39388909 Fax 06/97258701
e.mail: info@studiopuntoevirgola.com

01 Distribution:
Annalisa Paolicchi
Piazza Adriana 12 – 00193 Roma
Tel. 06/684701 Fax 06/6872144
e.mail: a.paolicchi@01distribution.it

Regia	MARCO PONTECORVO
Sceneggiatura	MARCO PONTECORVO E ROBERTO TIRABOSCHI
Fotografia	VINCENZO CARPINETA
Musiche	ANDREA GUERRA
Montaggio	ALESSIO DOGLIONE
Scenografia	PAOLA BIZZARRI
Costumi	SONOO MISHRA
Fonico di presa diretta	VALENTINO AMATO
Sound design	MAURIZIO ARGENTIERI
Prodotto da	MARCO VALERIO PUGINI E UTE LEONHARDT PER PANORAMA FILMS
in coproduzione con	YALLA FILMS (FRANCIA) E DOMINO FILM (ROMANIA)
in collaborazione con	RAI CINEMA
realizzato con il contributo del	MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
Distribuzione	01 DISTRIBUTION
Distribuzione Internazionale	BETA FILM
Ufficio Stampa 01 Distribution	ANNALISA PAOLICCHI TEL. +39.06.684701 a.paolicchi@01distribution.it
Ufficio Stampa Film	STUDIO PUNTOEVIRGOLA TEL. +39.06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com

Durata 100 min

Miloud	JALIL LESPERT
Livia	EVITA CIRI
Mihai	GABRIEL RAUTA
Stephane	PATRICE JUIFF
Ambasciatore	BRUNO ABRAHAM KREMER
Cristi	ROBERT VALEANU
Tea	CRISTINA NITA
Mosu	LIVIU BITUC
Vlad	FLORIN PRECUP
Alina	ANDREEA PERMINOV
Constantin	IULIAN BUCUR
Maria	GEORGIANA ANGHEL
Viorel	GABRIEL HUIAN

e con la partecipazione di DANIELE FORMICA nel ruolo di Don Guido

ACROBATI PARADA

MARIAN MILEA (ISTRUTTORE)

ALBERTO NAGY

TANIA SIMION

PETRONEL POPA

NICOLETA SIMION

ALEXANDRU BALAN

MARIAN TUDOSE

NATALIA BURLAN

ACROBATI BOIS COLOMBES

JEAN-LUC VOYEUX (ISTRUTTORE)

JOANNA BATTELIER

JÉRÉMY LEFORT

ANTONINE BIDAUD

MATHILDE THOMAS

LEA DUBREUIL

RAPHAEL VIET TRIEM TONG

ACROBATI FLIP FLAP

EMILIE FOUCHET (ISTRUTTRICE)

ELOISE BOURGES

SERAPHINE LAURENS

MARIANNE LEBLANC

MAYA LOMBARD

INDIA GIBEY

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A MILOUD OUKILI E PARADA PER IL LORO SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DI QUESTO FILM E PER LE ATTIVITÀ CHE HANNO FATTO E CONTINUANO A FARE PER I RAGAZZI DI STRADA.

PA-RA-DA racconta la vera storia del clown di strada Miloud Oukili, il suo arrivo in Romania nel '92, tre anni dopo la fine della dittatura di Ceausescu, e il suo incontro con i bambini dei tombini, i cosiddetti "boskettari".

PA-RA-DA è la storia dell'amicizia tra una banda di ragazzini tra i tre e i sedici anni e il giovane clown franco algerino Miloud, poco più che ventenne. I bambini vivono da straccioni, come randagi, dormono nel sottosuolo di Bucarest, nelle grandi condotte dove passano i tubi per il riscaldamento e sopravvivono con furtarelli, accattonaggio e prostituzione. Sono bambini fuggiti dagli orfanotrofi o dalla povertà di famiglie indifferenti o disperate, bambini che vivono ammassati nel sottosuolo, nella rete dei canali, su cartoni e materassi putridi, in ambienti sporchi e soffocanti.

Miloud coltiva il folle sogno di entrare in contatto con questi ragazzi diffidenti e induriti dalla loro drammatica esperienza di scontri, violenze, lutti, pedofilia e droga. Usa il suo carisma e la sua testardaggine per penetrare il muro di sospetto con cui si difendono e per tirarli fuori dalla loro condizione e portarli a una vita dignitosa. Insegnando le attività circensi e clownesche e riportandoli alla luce del sole, dà loro la speranza in un'esistenza futura.

Dopo molte disavventure e vere e proprie tragedie, osteggiato da funzionari corrotti, Miloud riuscirà a creare una vera e propria compagnia circense con questi ragazzi di strada e riuscirà a portare in scena lo spettacolo nella piazza principale di Bucarest, dimostrando che era possibile ridare dignità umana ad esseri che tutti consideravano animali.

PA-RA-DA è stato girato per nove settimane a Bucarest, nel freddo inverno continentale, e per una settimana a Parigi.

PARADA è anche il nome dell'affermato gruppo circense fondato da Miloud che ancora oggi porta in giro per l'Europa i propri spettacoli con il loro messaggio di amicizia multietnica, solidarietà e speranza.

COME È NATA LA STORIA

Amo molto il mio mestiere di direttore o - come è più giusto - di autore della fotografia, ma ci sono delle storie che senti più vicine a te e che hai voglia di raccontare personalmente. È successo con il mio esordio alla regia, con il cortometraggio "Ore due, calma piatta", ed è successo con una storia molto più difficile da raccontare, ma molto forte e affascinante come quella di questo film. L'ho trovata per caso, leggendo un quotidiano e vedendo un telegiornale. Era il 2001 e Miloud Oukili con i ragazzi di PARADA facevano uno spettacolo in Italia. Questi ragazzi, 'abitanti dei canali', i 'boskettari', le loro vicende e il rapporto con Miloud mi sono sembrati subito elementi su cui indagare per capire di più quello che ci circonda e eventualmente tirarne fuori una storia. Ho letto articoli e libri e attraverso Internet mi sono messo in contatto con Miloud, l'ho incontrato e poi con lui sono andato a Bucarest. Ho girato la città, sono entrato anch'io nei tombini e sono sceso nel sottosuolo. E lì a contatto con questa realtà devastante ho deciso che avrei lottato fino all'ultimo per fare questo film. La loro storia è piena di umanità, è drammatica e allo stesso tempo fiabesca.

Una cosa mi aveva colpito molto appena arrivato lì: questi ragazzi sono costantemente guardinghi, misurano sempre chi hanno davanti, come fosse comunque un avversario. Anche durante momenti di gioco hai l'impressione che la situazione si possa ribaltare in un attimo. Ma è difficile dire cosa ti colpisce di più in una situazione così drammatica, quando vedi ragazzini con la faccia da adulti completamente annebbiati dai fumi della colla o genitori-ragazzi che con i loro neonati vivono dentro un sotterraneo di pochi metri quadri.

MILOUD

Miloud aveva vent'anni quando arrivò a Bucarest nel 1992. Era previsto che stesse un mese, ci restò 12 anni. È stato definito "un capobanda", ma non è stato soltanto questo. Miloud è un artista di strada abituato all'improvvisazione, un mago, un personaggio misterioso ed è questo che lo ha aiutato a conquistare la fiducia ed il rispetto di ragazzi assolutamente anarchici, e ad uscire dalle situazioni più difficili. La sua capacità di oscillare sempre tra la verità e lo scherzo da clown matto, confondeva i ragazzi più aggressivi e comunque divertiva tutti. Me l'ha raccontato sin dal primo momento in cui ci siamo incontrati. Un denominatore comune che ha avvicinato Miloud ai ragazzi è l'amore per la libertà, che molti di loro trovano nella vita apparentemente senza regole della strada. Il rispetto per sé e per gli altri è stato il punto di partenza, la base del rapporto tra Miloud ed i ragazzi ed è la cosa su cui Miloud ha insistito di più con loro.

Miloud però non è né un santo né una Mary Poppins: è un uomo con i difetti che tutti noi abbiamo, che ha avuto la forza e la capacità di portare a termine un grande progetto in cui ha creduto ed è così che lo abbiamo raccontato nel film. Cosa lo abbia spinto a lasciare la sua vita parigina per i canali di Bucarest è difficile dirlo con precisione, non siamo mai mossi da un unico motivo, ma nel film ho tentato di analizzarlo per quanto possibile. La cosa sicura è che Miloud ed i ragazzi avevano bisogno l'uno degli altri.

La storia di PA-RA-DA oltre a essere uno squarcio su una realtà difficile ed inquietante, ci insegna che anche le cose impossibili, a volte, quando si esce dagli schemi, diventano possibili.

I RAGAZZI

Ho cercato di rappresentare i personaggi per quello che sono, senza pietismo, mettendo in scena la realtà che avevo vissuto la prima volta che ero stato a Bucarest, quando ancora non sapevo se avrei fatto il film. Credo che in alcune situazioni ci sia uno sguardo carico di affetto, ma ho sempre cercato di allontanarmi dalla retorica e dal voyeurismo sulla violenza che si trova per strada. Non ho voluto suscitare un sentimento di pietà verso i ragazzi, vorrei che lo spettatore li amasse o odiasse come qualsiasi altro personaggio di un film. La loro vita è varia ed oscilla tra cose positive e negative e il film, non ci si crederà, ma nelle prime proiezioni di prova, ha fatto anche sorridere.

GLI ATTORI

Li ho scelti tra i ragazzi di Parada (ragazzi di strada) e di alcune scuole di periferia, ma è stato difficile. Il primo cast che ho messo in piedi dopo tante ricerche negli orfanotrofi è saltato una settimana e mezzo prima delle riprese per problemi di permessi e di orari, suscitando in me e nel produttore Marco Valerio Pugini angoscia e sconforto. Ma grazie al cielo, rimandando di una settimana e cercando come dei pazzi in tutte le scuole di periferia, siamo riusciti, il giorno prima di iniziare a girare con loro e dopo una settimana dall'inizio delle riprese, a chiudere un bellissimo cast. Nessuno di loro aveva mai recitato.

IL CIRCO

Questo di sicuro non è un film sul circo, ma il suo protagonista è un clown che non smette quasi mai né di essere clown, né di essere Miloud. Il mio tentativo è stato di riproporre la visione del circo di Miloud (*Il circo come metafora della vita. La vita è un grande circo comico e drammatico e l'uomo deve essere innanzitutto un bravo clown.*). Sono convinto che il ruolo della magia e del circo siano stati fondamentali nella fascinazione e nell'avvicinamento di Miloud ai bimbi e ai ragazzi. Bisogna sempre ricordarsi che questo è il grimaldello che lui ha usato per conquistarli e che loro sono e rimangono, nel profondo, dei ragazzini.

LO STILE E LA LUCE

Per quanto riguarda lo stile, il novanta per cento del film è girato con la macchina a mano o con teleobiettivi, per cercare di restituire un'idea di verità. A proposito della luce, abbiamo studiato con Enzo Carpineta l'alternanza tra luce ombra e la colorazione, facendo molti provini. E i canali sono stati una bella sfida. Tornando al colore, abbiamo fatto di tutto per evitare il cliché "*Film drammatico: decoloriamo!*". Ho scelto di non fare la fotografia personalmente perché sarebbe stato troppo il carico sulle mie spalle e mi avrebbe distolto dalla regia. E anche perché credo che Enzo sia una persona di talento che ha portato qualcosa al film, oltre a sostenermi come amico.

LA PRODUZIONE

Il film è prodotto da Rai Cinema e da Panorama Films di Marco Valerio Pugini e Ute Leonhardt. Con il produttore Marco Valerio c'è un antico rapporto: ho lavorato come direttore della fotografia in tante sue produzioni esecutive. Anche per Pugini, che ha alle spalle una grande esperienza in decine e decine di produzioni internazionali, questo film rappresenta un esordio come produttore. Rai Cinema poi è stata essenziale e ha creduto fino in fondo a questo progetto. E, grazie al contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali abbiamo potuto chiudere il budget.

• *Il regista*

MARCO PONTECORVO ha una formazione classica e tecnica. Apprezzato direttore della fotografia (L'ULTIMA LEGIONE, ROMA, FIREWALL, EROS, PERDUTO AMOR, tra i suoi molti film), esordisce alla regia con il pluripremiato corto ORE 2, CALMA PIATTA, interpretato da John Turturro. **PA-RA-DA** è il suo lungometraggio di esordio.

Filmografia come direttore della fotografia:

MY ONE AND ONLY di Richard Loncraine (in lavorazione)
L'ULTIMA LEGIONE di Doug Lefler (2007)
ROMA (serie Tv diretta da Michael Apted, Allen Coulter, Alan Poul, Steve Shill, Timothy Van Patten, Alan Taylor, John Maybury 2005 – 2007)
FIREWALL di Richard Loncraine (2006)
EROS episodio "Il filo pericoloso delle cose" di Michelangelo Antonioni (2004)
PERDUTO AMOR di Franco Battiato (2003)
MY HOUSE IN UMBRIA di Richard Loncraine (2003)
VOCI di Franco Giraldi (2000)
L'OSPITE di Alessandro Colizzi (1998)
LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA di Riccardo Donna e Gianfranco Lazotti (1998)
IN BARCA A VELA CONTROMANO di Stefano Reali (1997)
LA TREGUA di Francesco Rosi (1997)

Filmografia come regista:

PA-RA-DA (2008)
ORE 2: CALMA PIATTA (2006)

• *Gli attori*

JALIL LESPERT

Figlio di Jean, "pied noir" partito dall'Algeria dopo la decolonizzazione e anche lui attore, Jalil ha lavorato con molti registi, soprattutto francesi, e fra questi più volte con Laurent Cantet: RISORSE UMANE del 2000, ma anche LES SANGUINAIRES del 1997 e JEUX DE LA PLAGE del 1995, accanto al padre Jean. L'interpretazione che l'ha reso famoso è quella di Antoine Moreau in LE PASSEGGIATE DI CAMPO DI MARTE di Robert Guédiguian (2005), che l'anno successivo lo dirige in VIAGGIO IN ARMENIA. Tra i suoi film ricordiamo anche: MAI SULLA BOCCA di Alain Resnais (2003) e SADE di Benoît Jacquot.

Come regista e sceneggiatore ha diretto 24 MESURES nel 2007 e DE RETOUR nel 2005.

EVITA CIRI

Figlia d'arte (la madre è Paola Pitagora) Evita Ciri si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma e all' "Actor Center-Roma". Frequenta la scuola del "Teatro Blu" diretta da Beatrice Bracco.

Al cinema ha interpretato, FIGLI/HIJOS (2001) di Marco Bechis, RICONCILIATI di Rosalia Polizzi (2002) e tre cortometraggi diretti da Duccio Chiarini: TROPPO CALDO PER BIRILLO (2005), DOPODOMANI (2006) - di cui è anche coautrice della sceneggiatura - e Lo Zio (2008).

Lavora molto a teatro diretta, tra gli altri, da Beatrice Bracco in REGOLE DI VITA e OLTRE IL GIARDINO, da Irene Papas in ECUBA, da Paola Pitagora in FIATO D'ARTISTA e MAGNIFICAT e da Giancarlo Sepe in AMATA MIA.

GABRIEL RAUTA

Per la prima volta sullo schermo, dopo una ricca esperienza teatrale.

PATRICE JUIFF

Dal 1993 lavora in numerosissime serie televisive d'oltralpe.

Al cinema ha lavorato in IL TEMPO RITROVATO di Raoul Ruiz (1999), PAS DE SCANDALE (1999) e ADOLPHE (2002) entrambi di Benoît Jacquot, APRÈS LE COMBAT di Marc Ponette (2003).

• Miloud Oukili

Miloud Oukili nasce ad Algeri (Algeria) il 3 gennaio 1972 da padre algerino e madre francese. Ancora piccolissimo si trasferisce con la famiglia in Francia, dove frequenta la scuola di circo di Annie Fratellini.

L'incontro con i ragazzi di strada di Bucarest avviene nel 1992 quando Miloud è in Romania dove ha scelto di fare il servizio civile con Handicap International.

La strada evidenzia una radicalità di vita molto forte. Sulla strada si incontra tutta la pesantezza di modalità di vita dure, spartane, al limite della sopravvivenza, ma anche la fantasia del sempre nuovo, la curiosità su tutto ciò che transita, sia che si fermi per un rapporto strumentale o più profondo, oppure che transiti e basta. L'incontro, nato dall'energia di un Clown, è diventato una sorta di provocazione continua, reciproca, dialettica e forte. E' stata anche l'accoglienza di un'invocazione di aiuto e la promessa di risposte adeguate. E' stato infine l'incontro evocativo di sentimenti umani che vanno al di là della sofferenza, del lamento, della lotta sociale per diventare purezza di espressione, evocazione di un mondo migliore.

Mostrare se stessi nella propria autenticità vuol dire offrire umanità, cultura, poesia.

Ed è con questi strumenti che Miloud dona ai giovani che vivono per le strade di Bucarest quelle opportunità che dovrebbe essere garantite a tutti i bambini del mondo.

Forte di questo principio e realmente convinto dell'interesse e dell'urgenza di creare un contatto con i ragazzi di strada, Miloud lavora dapprima sei mesi come volontario con Terre des Hommes e, una volta concluso il progetto, continua faticosamente da solo. L'associazione francese "Rue, Enfants, Ville" lo finanzia e gli permette di realizzare un primo programma a Bucarest. Attraverso la vita vissuta in comune per le strade e a stretto contatto con i bambini/ragazzi, Miloud trasmette la sua tecnica e il suo linguaggio e insegna a sorridere e a riconquistare la vita col sorriso. Un anno più tardi, insieme a un gruppo di ragazzi che ha deciso di accettare la sfida, viene montato il primo spettacolo.

Nell'agosto del 1994 i ragazzi partecipano al Festival d'arte medioevale di Sighisoara. L'esibizione riscuote un reale successo, in particolare da parte degli operatori dei servizi sociali e culturali. Tutti concordano sull'importanza di sviluppare l'esperienza. La riuscita dell'impresa, gli applausi, l'orgoglio di un duro lavoro, trasmettono ai giovani il desiderio di cambiare vita e di abbandonare la vita di strada.

Per garantire continuità all'impresa, nel dicembre 1996 Miloud crea "Fundatia PARADA", una struttura locale, indipendente dove sviluppare attività artistiche intorno al concetto di reintegrazione.

Attraverso Fondazione Parada, Miloud offre loro incontri sulla strada, ascolto in un Centro diurno, accoglienza in luoghi protetti e proposte progettuali finalizzate a costruire un futuro migliore.

Ora, al fianco di Miloud e di Fondazione Parada, c'è Parada Italia in consorzio col G.R.T. Gruppo per le Relazioni Transculturali che attraverso la campagna *Un naso rosso contro l'indifferenza* offre a Bucarest supporto organizzativo, progettuale, economico e formativo.

Miloud per diffondere il progetto in atto a Bucarest partecipa a convegni e insieme ai giovani di Fondazione Parada tiene spettacoli in vari Paesi europei come Romania, Ungheria, Germania, Belgio, Portogallo, Francia e in particolare in Italia.

In Italia gli spettacoli di Miloud con i ragazzi di Bucarest sono strutturati in tournée che hanno una valenza di scambio relazionale che fortifica i giovani attraverso l'acquisizione di modelli diversi rispetto al loro vissuto; inoltre sono ambasciatori, non solo del loro progetto ma sono anche la voce di tutti quei bambini e ragazzi ai quali i diritti sono negati.

Altri interventi:

luglio 1999 – Somalia - in collaborazione col GRT ha tenuto laboratori circensi a 15 giovani somali provenienti da famiglie disagiate in favore di pazienti psichiatrici di Berbera (Somaliland)

1999 – Bielorussia – in collaborazione con l'associazione "Forum" e la Provincia di Mantova ha partecipato a uno scambio culturale intervenendo accanto alle istituzioni del posto con uno spettacolo e laboratori per 200 bambini.

settembre 1999 – Kosovo – in collaborazione con COOPI-Cooperazione Internazionale ha visitato ospedali, scuole, Casa di cultura cercando di infondere, tramite i suoi spettacoli, speranza, gioia e senso di dignità a bambini e adulti colpiti dalla guerra.

aprile/maggio 2001 – Honduras – interventi in istituti a formazione del personale di organizzazioni locali.

settembre 2001 – Stati Uniti – ha partecipato a New York all'evento promosso dall'O.N.U in favore dei diritti dei bambini.

novembre 2001 – Belgio - incontro a Bruxelles, in occasione della giornata sui diritti umani, Miloud è invitato con una testimonianza e uno spettacolo sul lavoro educativo a Bucarest.

2002/2006 – Francia – in collaborazione con Parada France lavora a Parigi su progetti in favore di minori stranieri non accompagnati, in particolare giovani rumeni

gennaio/febbraio 2002 – Brasile – visita alle favelas di Rio de Janeiro per scambio metodologico con personale di organizzazioni locali

giugno 2002 – Palestina – in collaborazione con COOPI e GRT ha collaborato allo studio di fattibilità per progetto artistico a sostegno dell'organizzazione locale NAD che lavora con bambini e i ragazzi palestinesi.

novembre 2002 – Bosnia-Erzegovina – in collaborazione con COOPI e GRT e insieme ad altri 40 artisti italiani e francesi ha partecipato al 50° anniversario del Teatro delle Marionette di Mostar.

L'iniziativa che ha avuto come titolo "La Carovana dell'acqua" e ha avuto lo scopo di promuovere attraverso azioni culturali nuove possibilità d'incontro e solidarietà tra persone che appartengono a diverse etnie e religioni.

febbraio 2003 – Serbia - in collaborazione con COOPI ha fatto tappa nelle città coinvolte nei progetti di emergenza finanziati da ECHO: Nova Varos, Uzice e Nis, tenendo spettacoli in strada, nelle scuole, negli orfanotrofi, nei cinema e nei teatri, negli ospedali e nei centri profughi. In particolare, a Nova Varos, Miloud ha tenuto corsi al Teatro Nazionale a cui hanno partecipato 32 bambini dai 6 ai 17 anni; i laboratori hanno permesso ai bambini e ai ragazzi di sviluppare una sensibilità artistica verso il ruolo di clown e il circo, e di apprendere nuove discipline, sia da soli che in gruppo. A conclusione del lavoro, i bambini e i ragazzi si sono esibiti davanti al pubblico nel Teatro.

settembre/ottobre 2003 e settembre/ottobre/novembre 2004 – Nepal – in collaborazione con GRT ha lavorato con associazioni di Pokara e Katmandu per produrre interventi sulle strade.

Riconoscimenti:

20 ottobre 1999 – Papa Giovanni Paolo II riceve Miloud

23 novembre 1999 - UNICEF Italia assegna a Miloud il premio *Unicef 2000* –
Dalla parte dei bambini

25 giugno 2000 - La città di Forlimpopoli assegna a Miloud il premio *Artusi*

3 settembre 2000 - Miloud riceve a Gunsbach, in Francia, il Premio Europeo
Albert Schweitzer

27 luglio 2001 - Miloud incontra a Bucarest il primo ministro Jospin con altri organismi non governativi per conoscersi e mettergli il naso rosso e per parlare della situazione dell'infanzia abbandonata

3 ottobre 2001 - L'Abbé Pierre visita l'organizzazione e le strutture della Fondazione Parada. Miloud incontra all'ambasciata francese a Bucarest l'ABBE' Pierre e il coordinamento della cooperazione internazionale francese in favore del diritto del miglioramento delle condizioni dell'infanzia a Bucarest

15 ottobre 2001 - Miloud riceve il Premio della Fondation pour l'Enfance (Parigi) per il lavoro svolto a Bucarest e una riunione di lavoro per una collaborazione tra Parada e le istituzioni dei diritti dell'infanzia

10 giugno 2006 -Miloud riceve a Sassocorvaro (PU) il Premio Rotondi sezione "Angeli del nostro tempo"

20 aprile 2007 – L'università di Bologna conferisce a Miloud la laurea ad honorem in pedagogia



L'associazione che a fianco di Miloud lavora con i giovani soli sulle strade

Quasi dodici anni fa, il 16 dicembre 1996, il clown franco-algerino Miloud Oukili creò Fondazione Parada a Bucarest, e da nove anni i Ragazzi di Bucarest vengono in tournée in Italia, all'interno della campagna "Un naso rosso contro l'indifferenza", per incontrare giovani e famiglie delle nostre città. Nel gennaio 2006 è nata Parada Italia.

Miloud e i ragazzi hanno proposto un approccio con i gruppi e i giovani in situazioni difficili fondato sulla ricerca delle similitudini. I ragazzi di Bucarest di Parada sono ragazzi del mondo, uguali ai loro coetanei di qualsiasi altro Paese, con le stesse speranze e le stesse aspettative.

Parada Italia continua questo cammino. L'obiettivo è di fare un altro pezzo di strada tutti assieme. Ci piacerebbe incontrare i ragazzi di altri Paesi, conoscerne le difficoltà e dividerne le sofferenze. Molti giovani sono venuti nelle nostre città, spesso da soli, ci piacerebbe che anche loro fossero nostri compagni di strada.

Miloud ci ha donato la chiave per avvicinare questi giovani: "il circo" che si è rivelato uno strumento importante per ridare fiducia e autostima a tanti giovani in strada.

Il circo è anche una proposta culturale, permette, infatti, di vedere gli altri, anche i più emarginati, i poveri del Sud del mondo, non più nella loro sofferenza ma attraverso un "prisma", quello della gioia e dell'emozione. Ma c'è di più, la clownerie rende possibile una sorta di inversione di ruoli, i ragazzi, in modo giocoso e leggero, ci permettono di entrare nella profondità del loro mondo. Ecco che, per una volta, gli altri siamo noi.

Parada Italia vuole essere un collettore delle volontà e del desiderio di assumersi responsabilità con gioia, a mobilitare intorno a un disegno progettuale chiaro e sostenibile le comunità dove siano garantiti, a tutti i bambini e giovani, adeguate condizioni di vita, rispetto dei diritti e uguali opportunità.

Parada Italia è un'associazione composta da tanti soci, non solo perché essere tanti vuol dire essere più ascoltati nei nostri piccoli paesi, nelle nostre città, ma anche dalla grande politica.

Tutti possono dare il loro utilissimo contributo: lo sguardo dell'artista che vede oltre i sintomi e la sofferenza per cogliere la insopprimibile voglia di vivere, l'ascolto psicologico che dà coraggio e aiuta a fare chiarezza nei propri desideri, l'accompagnamento educativo nei primi passi riabilitativi, l'amicizia paritaria di un volontario, l'aiuto per l'autonomia economica con l'offerta di un lavoro da parti di imprenditori e mediatori al lavoro, e poi... avvocati, giornalisti, medici, comunicatori...

Per le donazioni si possono utilizzare :

- c/c bancario n. 117354 – Banca Etica Agenzia Milano
IBAN IT22 X050 1801 6000 0000 0117 354
- c/c postale n.70746839 intestati a Parada Italia.